

Gaetano Gioja
Apelle
e Campaspe
Azione pantomi-
mica

Firenze

CONSERVATORIO DI MUSICA B. RCELLO A
FONDO TORRANCA
LIB 24
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

APELLE, E CAMPASPE

O SIA

LA GENEROSITA' D' ALESSANDRO

Azione Pantomimica

COMPOSTA, E DIRETTA

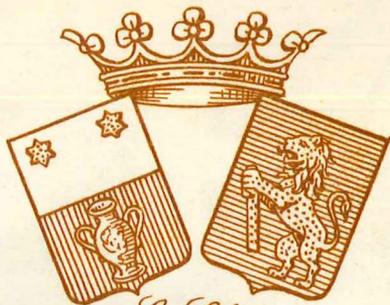
DAL SIG. GAETANO GIOJA.

ARGOMENTO.

Li Grand' Alessandro si compiacque talmente dell' opere d' Apelle egregio pittore di lui contemporaneo, che per pubblico editto, e sotto gravi pene comandò che non altri che Apelle potesse ritrarlo in pittura. L' Alessandro fulminante, e l' immagine equestre del medesimo furono i due lavori, che più gli conciliarono l' affetto di quell' Eroè, che più volte degnossi di visitarlo, e di trattenersi familiarmente presso di lui per vederlo dipingere.

Ma la dimostrazione più luminosa dell' ammirazione d' Alessandro per questo Artista rilevasi del sacrificio ch' Ei giunse a farli dell' oggetto ancora della sua tenerezza. Apelle in esecuzione d' un suo coman-

3491



*Ex Libris
Fausto Torrefranca*

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO <
FONDO TORREFRANCA
LIB 240
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

do imprese a fare il ritratto di Campaspe Larissea , la più bella , e la più cara ad Alessandro delle donne tutte della sua corte . Egli non potè difendersi in tal opera dal risentire l' impressione delle di lei attrattive , e si accese perdutoamente d' amore per la medesima , del che venuto in cognizione Alessandro superò se stesso , ed il proprio amore per concederla in dono all' artefice . Tutto ciò si à da Plinio nel xxxv lib. Cap. 10 della sua storia naturale , e forma l' argomento del presente Ballo , in cui per maggiore interesse viene episodicamente introdotta Asteria rivale di Campaspe nell' amor d' Alessandro .

Il compositore nel determinarsi a scegliere un tal soggetto si è proposto non di adattarsi soltanto alla località del Teatro su cui deve prodursi , ma di rendere opportunamente un rispettoso , e dovuto omaggio alla Città di Firenze cuua benemerita del risorgimento delle Belle Arti , e dove pur oggi la pittura tanto fiorisce , lusingasi Egli pertanto , che la riconosciuta bontà del colto Pubblico Fiorentino sia non solo per accordarli un favorevol compatimento , ma per degnarsi ancora d' aggradire con l' usata sua generosità questa nuova fatica ch' ei rispettosamente gli offre .

A T T O R I

ALESSANDRO Re di Macedonia.

Sig. Gaetano Gioja .

EFESTIONE di lui amico.

Sig. Gio. Batista Massari .

CAMPASPE

Sig. Mariotta Conti .

ASTERIA

Sig. Girolama Deville .

APELLE pittore insigne .

Sig. Taglioni .

SACERDOTE d' Imeneo .

Sig. N. N.

Schiave)

Grandi)

Guardie .)

} schiave d' Alessandro.

A T T O P R I M O .

Deliziosa .

Alessandro circondato dal corteggio dei suoi Duci e delle sue schiave esterna in varie guise l' amor suo per Campaspe , ch' ei distingue sovra d' ogni altra .

I Duci suddetti e le donzelle del di lui seguito gli offrono varie corone d' alloro allusive alle sue vittorie , e mostrano di far plauso alla sua scelta , ed all' amor suo .

Asteria freme di gelosia per le distinzioni accordate alla sua rivale , e partendo fa sentire che aspira alla vendetta .

Indifferenza d' Alessandro per i trasporti d' Asteria , e nuove di lui proteste di tenerezza a Cam-

paspe , che paga del suo trionfo sopra d' Asteria si da in preda alla gioja espressa con lieta danza .

Risoluzione d' Alessandro di variare i suoi piaceri , e di portarsi a visitare il celebre Apelle ad oggetto di vedere la propria immagine quasi dal medesimo ultimata , e di fare eseguire il ritratto dell' amata Campaspe . Tutti lo seguono .

A T T O S E C O N D O .

Interno della Reggia in quella parte assegnata per appartamento ad Asteria .

Smanie gelose d' Asteria per il nuovo amor d' Alessandro .

Varie donzelle destinate a servirla si avvicinano a lei per consolarla ; Ella istantemente ricerca cosa faccia attualmente Alessandro , e ne rileva in risposta che il Monarca si è portato presso d' Apelle onde far dipingere da quell' Artista Campaspe .

Furore d' Asteria , che la trasporta a seguir le tracce dell' infedele Alessandro , malgrado i consigli , e le rimostranze delle proprie seguaci .

A T T O T E R Z O .

Studio d' Apelle .

Apelle è seriamente occupato ad ultimare l' immagine d' Alessandro .

Efessione che sopraggiunge lo previene dell' imminente arrivo dell' Eroe Macedone presso di lui .

Preparativi d' Apelle onde degnamente riceverlo , per il quale oggetto ordina a vari suoi

lievi d' abbigliarsi da Genj , ed alle sue donzelle da Grazie .

Apelle dopo esser tornato ad occuparsi del ritratto d' Alessandro lo colloca in luogo che non sia visibile al primo momento ad oggetto di procurarle il piacere d' una sorpresa .

Arrivo d' Alessandro , e del dì lui seguito .

Campaspe è ricoperta da un' ampio velo .

Apelle si prostra ai piedi d' Alessandro , che cortesemente lo assicura del suo favore , e della singolare sua protezione .

Alessandro osserva con meraviglia , ed interesse i capi d' opera esistenti nello studio d' Apelle .

Ad un cenno d' Apelle si apre la tenda che nascondeva il ritratto d' Alessandro , il quale vedesi sostenuto , ed ornato da vari genj , e zeffiri gruppati con le Grazie , e la fama .

Sorpresa d' Alessandro , ed ammirazione universale .

Alessandro esterna altamente la sua soddisfazione , ed impone ad Apelle d' intraprendere anche ad effigiare Campaspe , ch' ei gli presenta , ed a cui toglie il velo .

Apelle resta colpito dall' aspetto della Donzella e comincia a risentir per lei le impressioni d' un vivo amore .

Asteria furtivamente s' introduce nello studio d' Apelle , e profittando della distrazione universale corre a celarsi in un' angolo del medesimo .

Riavutosi Apelle dalla prima viva impressione accetta l' incarico di dipinger Campaspe .

Alessandro dopo d' aver al medesimo prodigate le dimostrazioni d' amicizia , e di stima , ed aver di nuovo protestato l' affetto suo per Campaspe si ritira con tutto il suo corteggio .

Apelle si dispone a dar principio all'imposto lavoro, ma preoccupato dalla sua nascente passione, non ritrova nè posizione nè attitudine che lo soddisfaccia onde dipingere la vezzosa Campaspe.

Dopo qualche riflessione gli viene in mente di trar partito dal travestimento dei suoi allievi e di ritrarla con gli attributi di Diana.

Non contento di questa sua prima idea, passa a volerla dipingere con i caratteristici di Pallade, e questo progetto ancora non si trova di sua piena soddisfazione.

Finalmente si risolve a dipingerla sotto la figura di Venere, e colpito egli stesso straordinariamente dalla di lei avvenenza, e dal suo atteggiamento le cade estatico ai piedi nel trasporto della sua viva passione.

Asteria profittando di questa interessante scoperta corre ad avvertire Alessandro.

Apelle trasportato dall'amor suo palesa a Campaspe l'energia dei suoi sentimenti.

Campaspe non gli dissimula che anch'essa non può difendersi dall'accordargli corrispondenza.

Nel trasporto reciproco di tenerezza i due amanti vengono ad incontrarsi nel ritratto d'Alessandro, e memori dell'obbligazioni che professano a quell'Eroe davanti il medesimo abbracciati si prostrano.

Alessandro guidato da Asteria gli sorprende in tal atto, e si sdegna altamente contro i medesimi.

Rimostranze d'Efestione dirette a rammentare ad Alessandro l'usata sua virtù ed a diminuir la colpa dei due amanti con il riflesso che anche nel delirio della passione non hanno potuto obliare il rispetto dovuto al loro Signore.

Alessandro sente gli stimoli della propria Generosità, ed accenna di voler render felice Asteria in premio della sua tenerezza; ma proseguendo a dissimulare ordina che Apelle, e Campaspe siano tradotti al tempio onde subire il giusto, e meritato castigo, mentre occultamente impone ad Efestione d'apprestare una pompa nuziale.

Partenza, e rammarico universale.

A T T O Q U A R T O .

Tempio .

Alessandro ostentando tuttora sdegno impone che siano introdotti i rei.

Apelle, e Campaspe oppressi dal più vivo rimorso gli si gettano ai piedi onde implorare perdono.

Alessandro prosegue a mostrarsi inesorabile e fermo nel suo proposto, e mentre gli obbliga ad appressarsi all'Ara, ch'essi suppongono destinata al loro sacrificio, con sorpresa universale impone al Sacerdote d'unire le loro destre, ed egli porge la propria in ricompensa della sua tenerezza ad Asteria.

Apelle, e Campaspe cadono inteneriti, e confusi ai piedi dell'Eroe, che generosamente gli solleva, gli abbraccia, e gli assicura della continuazione del proprio affetto.

Sorpresa, ed esultanza universale per la vittoria ch'Alessandro a riportata sopra i propri affetti, che dà luogo ad un lieto ballabile con cui si compisce l'azione.

FIRENZE Presso Regina Luchi) (Via Vacchereccia

29143

